

TANTE NOVITA' NEL CARTELLONE '98 - '99 DEL TEATRO ROSSINI DI LUGO

Cechov, volo col «Gabbiano»

CARUNO
30/9

In scena anche il prossimo spettacolo di Moni Ovadia e una rappresentazione di Brecht

Servizio di
Luca Suprani

Ripetendo le positive esperienze delle passate stagioni, anche quest'anno il teatro Rossini di Lugo, per quanto riguarda gli appuntamenti di prosa, si sdoppia: sei gli spettacoli per la stagione denominata 'classica', cinque invece quelli inseriti nel cartellone 'Ultima generazione', una mini-rassegna che strizza l'occhio agli spettatori più giovani.

«La presentazione del cartellone del Rossini — spiega Antonio Patuelli, presidente della Cassa di risparmio di Ravenna che ha confermato la sponsorizzazione della stagione lughese — è atteso ogni anno con curiosità, sia per la bontà delle proposte, sia perché la programmazione non è ripetitiva rispetto, ad esempio, ai cartelloni di Imola e Cesena. Così il pubblico che assiste agli spettacoli del Rossini proviene da un bacino d'utenza più grande del comprensorio lughese».



Il filo conduttore degli appuntamenti 'classici', lo sottolinea il direttore del Rossini, Mauro Emiliani, «è dato dalla musica. Infatti, ben quattro dei sei appuntamenti sono imperniati sulla musica: dal curioso ed insolito *Ballando ballando* al nuovo spettacolo di Moni Ovadia, fino ad arrivare a quello di Paolo Poli».

Ma ecco il cartellone del teatro lughese.

Riscoprendo Pirandello e Cechov. Il via (dall'1 al 4 dicembre) sarà affidato a *La ragione degli altri* di Pirandello, che vedrà protagonisti gli attori del Teatro stabile dell'Umbria, con Annamaria Guarneri e la regia di Massimo Castri.

Quindi (dal 14 al 17 gennaio) toccherà al *Gabbiano* di Cechov, portato in scena dalla più grande compagnia teatrale privata d'Italia, quella dell'Eliseo. Si tratta di un grande classico, interpretato da mostri sacri quali Valeria Moriconi e Corrado Pani. Curiosità: il *Gabbiano* torna a Lugo vent'anni dopo la rappresentazione con Gabriele Lavia.

Da Brecht fino a Moni Ovadia. Dal 22 al 24 gennaio spazio a *Ballando ballando*, spettacolo affasci-

nante, con 22 attori - ballerini, tratto dalla stessa opera (*Le Bal*) che alcuni anni fa ispirò il regista cinematografico Ettore Scola; e senza parlare i ballerini ricostruiranno 40 anni di storia italiana.

Dal 5 al 7 febbraio farà il suo esordio assoluto a Lugo Bertold Brecht, con *Puntilla e il suo servo Matti*;



protagonista Pino Micol, attore e regista. *Il crepuscolo delle madri* è invece il probabile titolo del nuovo spettacolo di Moni Ovadia (dal 16 al 19 febbraio), artista che lo scorso anno a Lugo suscitò un grande entusiasmo.

La stagione classica si chiuderà infine (dal 2 al 5 marzo) con la straordinaria *Caterina dei medici* del gran-

de Paolo Poli, con le scene di Emanuele Luzzati. **Marescotti? C'è anche lui.** Il cartellone di 'Ultima generazione' si aprirà il 10 dicembre con *Carta canta*, performance di Ivano Marescotti su un testo di Raffaello Baldini.

Tornerà quindi (18 dicembre) per il terzo anno Ugo Chiti, regista dello spettacolo *Come naufraghi in un mare di città*, due insoliti atti unici scritti dallo stesso Chiti.

Laura Currino sarà invece la protagonista di *Olivetti* (27 gennaio) che ripercorrerà, sullo stile degli spetta-



coli di Marco Paolini, la storia della celebre dinastia industriale. Si riderà (23 febbraio) con il celebre Vito che racconterà la storia de *Il mitico 11*, simpatica storia di antico calcio scritta da Alessandro Benvenuti.

Chiusura (8 marzo) affidata al giallo - commedia di *Privacy* di Duccio Camerini, che vedrà quali interpreti Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey.

I prezzi degli abbonamenti (lo scorso anno ne vennero sottoscritti 1500) vanno da 84mila lire a 165mila per la stagione di prosa classica, da 43mila a 90mila lire per 'Ultima generazione'; apertura della campagna sabato prossimo, 3 ottobre.

Nelle foto: in basso Moni Ovadia, poi in senso orario Vito, Annamaria Guarneri e Paolo Poli

Presentata ieri la stagione '98/'99 del Teatro Rossini di Lugo

Tra antico e moderno

Undici spettacoli: la prosa e "Ultima generazione"

Tra gli ospiti Ovadia, Benvenuti, Poli, Vacis, Micol

Cesare 29/9

LUGO - Un cartellone di qualità, con un occhio alla classicità e una vera e propria finestra sul nuovo: così il Teatro Rossini di Lugo presenta la stagione di prosa 1998/99, riconfermando la propria vocazione a esercitare un richiamo che va ben oltre il comprensorio di appartenenza.

Per venire incontro alle richieste di un pubblico in continua crescita, il calendario si presenta quest'anno ulteriormente arricchito, grazie anche al sostegno della Cassa di Risparmio di Ravenna, una sicurezza ormai da anni per la programmazione del teatro lughese.

Il cartellone si compone in totale di undici spettacoli, sei dei quali fanno parte della stagione di prosa, mentre gli altri cinque si inseriscono in una rassegna parallela, *Ultima generazione*, una sorta di osservatorio su quanto di nuovo propone il panorama italiano. Inaugurazione il 1° dicembre, con tre repliche nei giorni successivi, con *La ragione degli altri*, un testo di Pirandello proposto dal Teatro Stabile dell'Umbria; la regia è di Massimo Castrì, in scena Annamaria Guarnieri, Paola Mannoni, Luciano Virgilio, Franco Mezzera.

Dal 14 al 17 gennaio si librerà sul palco del Rossini *Il gabbiano* di Cechov, nella versione del Teatro Eliseo; Maurizio Scaparro dirige due mostri sacri quali Valeria Moriconi e Corrado Pani.

Sempre in gennaio, dal 22 al 24, la Comunità Teatrale presenta *E ballando... ballando*, testo e regia di Giancarlo Sepe, tratto da "Le bal du Théâtre du Campagnole",



Moni Ovadia presenterà a Lugo il nuovo spettacolo "Il crepuscolo delle madri" Sotto Paolo Poli, al Rossini con il suo spettacolo "Caterina dei Medici"



Un osservatorio su quanto di nuovo propone il panorama italiano in campo teatrale

un'opera già approdata in Italia nella versione cinematografica di Ettore Scola. Febbraio si apre con un testo di Brecht: in scena il 5, 6 e 7 la Compagnia Micol in *Puntilla ed il suo servo Matti*, diretto da Pino Micol e interpretato dallo stesso Micol insieme a Giuseppe Cederna e Stefania Barca. Il 16 febbraio (in replica fino al 19) torna a calcare il palcoscenico del Rossini Moni Ovadia con *Il crepuscolo del-*

le madri, scritto, diretto e interpretato dallo stesso Ovadia insieme a Mara Cantoni (drammaturgia); ad affiancarlo sulla scena sono Olek Minzer, Lee Colbert, Ivo Bucciarelli e la TheaterOrchestra. Conclude la stagione di prosa, dal 2 al 5 marzo, l'istrione Paolo Poli con *Caterina dei Medici*, tratto da Dumas, scritto da Ida Omboni insieme allo stesso Poli, che ne è anche regista e interprete;

da segnalare la collaborazione di uno scenografo d'eccezione quale Emanuele Luzzati.

La rassegna *Ultima generazione* prenderà il via il 10 dicembre con un appuntamento tutto romagnolo: il Teatro dell'Archivolto presenta *Carta canta*, un testo di Raffaello Baldini interpretato da Ivano Marescotti per la regia di Giorgio Gallone.

Il 18 dicembre approderà sulla scena del Rossini *Come naufraghi in un mare di città*, due atti unici di Ugo Chiti (*Loro e Oberon*) proposti da Arca Azzurra Teatro; la regia è dello stesso Chiti, mentre la recitazione è affidata a Massimo Salviantì, Lucia Socci, Dimitri Frosali, Andrea Costagli, Giuliana Colzi.

Olivetti è il titolo - che non può che incuriosire - dello spettacolo del Laboratorio Teatro Settimo in programma il 27 gennaio: di e con Laura Currino, diretto da Gabriele Vacis, lo spettacolo racconta veramente la storia dell'Olivetti, Intesa sia come azienda che come famiglia.

È scritto, prodotto e diretto da Alessandro Benvenuti *Il mitico 11*, in scena il 23 febbraio: l'eclettico artista toscano rinnova ancora una volta la fiducia a Vito, al quale è affidata l'interpretazione, insieme a Andrea Muzzi.

A concludere la rassegna, l'8 marzo, sarà *Privacy* prodotto da Argot Produzioni e scritto, diretto e interpretato da Duccio Camerini; ad affiancarlo nella rappresentazione Amanda Sandrelli, Pasquale Anselmo, Lorenzo Gioielli, Blas Roca Rey.

Elena De Murtas

Lugo Musica al S.Rocco per tre serate 'europee'

Prosegue la manifestazione "Lugo città d'Europa", giunta quest'anno alla quinta edizione, organizzata da Pro Loco, Centro studi Frassati, Pgs Robur e Centro sociale "Il Tondo". Questa sera, domani (giovedì) e giovedì prossimo 8 ottobre, al teatro San Rocco è in programma l'iniziativa "Europa: casa di tutti". Si tratta delle tre serate conclusive, che avranno inizio alle 20.45, del concorso per complessi rock della provincia di Ravenna.

Gli appuntamenti di "Lugo città d'Europa" proseguiranno poi con una conferenza sul tema "Euro: vantaggi e svantaggi della moneta unica", programmata per la metà di ottobre. Dal 17 al 31 del prossimo mese si svolgerà poi un concorso tra i negozi di Lugo per le migliori vetrine sul tema "Canzoni e balli dell'Europa". Sempre in ottobre inizierà poi una rassegna di concerti di musica corale nella chiesa del Carmine di Lugo.

Nuovi orari per il Parco del Loto

Nuovi orari di visita al Parco del Loto. Fino al 18 ottobre il parco sarà visitabile, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 19, mentre sabato e domenica l'orario di visita è dalle 10 alle 19. L'ingresso principale è in via Foro Boario 44. E' possibile anche compiere visite guidate, contattando l'Ufficio aree verdi del Comune (☎ 0545-38432).

Inizia un progetto per filmmaker multimediali Creativi a lezione

LUGO - Al via il corso di formazione professionale per filmmaker multimediale, e cioè regista/progettista di prodotti multimediali. Il progetto è rivolto a quindici giovani disoccupati. Obiettivo del corso è quello di preparare figure professionali in grado di ideare, programmare, realizzare prodotti multimediali: cd-rom, editoria online, pagine web. I prodotti multimediali sono "oggetti" molto complessi perché sono il risultato dell'elaborazione creativa di più linguaggi: fotografia, cinema, testo, video, computer grafica, musica; alfabeti diversi "trattati" con lo stesso mezzo: il personal computer. I futuri multimediamakers dovranno coordinare le varie professionalità utilizzate per un prodotto e per questo devono possedere una visione globale del processo produttivo. Per imparare questa nuova professione sono previste 1.200 ore di corso, di cui la metà circa in "simulazione

d'impresa". Ecco i docenti: Ansano Giannarelli, filmmaker; Antonio Costa, direttore del Dams; Valerio Elettì, responsabile Multimedia Projets - Edizioni Repubblica; Leonardo Quaresima, docente Dams. I corsisti lavoreranno ad "un titolo" multimediale, con particolare riferimento al linguaggio cinematografico e audiovisivo, seguendo tutte le fasi di realizzazione di un prodotto su commissione. E quindi dovranno confrontarsi con il committente, definire il budget, occuparsi della distribuzione del prodotto, della ricerca di partner e anche degli aspetti giuridici relativi allo sfruttamento dei materiali (diritti d'autore, ecc.). Il corso inizia in novembre, per concludersi nel luglio 1999. La frequenza è obbligatoria, 5 giorni alla settimana (7 ore al giorno). Le lezioni si tengono all'Istituto San Giuseppe, al n. 4 di piazza Marsala a Lugo. Superato l'esame finale, verrà rilasciato un

diploma di specializzazione professionale. I promotori sono diversi, e importanti: Cee, Regione Emilia Romagna, Consorzio provinciale di formazione professionale di Ravenna, Università degli Studi di Bologna, Union Comunicazione, con il patrocinio del Comune di Lugo. L'iscrizione per la selezione deve essere fatta entro il 1° ottobre, inviando una domanda al Consorzio provinciale per la formazione, via Flli Bedeschi 9, Bagnacavallo. La selezione si svolge dal 12 al 16 ottobre, le prove consistono in un questionario tecnico e in colloqui motivazionali. L'iscrizione al corso, da versare dopo aver superato la selezione, è di 300.000 lire; ogni corsista riceverà un buono pasto giornaliero di 10.000 lire. Per le informazioni ci si può rivolgere al Cppf (tel. 0545/934787; fax 0545/934788) oppure a Union Comunicazione (tel. 0545/281860; fax 0545/281870).

Teatro Il cartellone del 'Rossini' di Lugo



La nuova stagione di prosa del teatro 'Rossini' di Lugo si dividerà ancora una volta, ripetendo il successo delle ultime edizioni, in una rassegna di sei spettacoli 'classici' e in una seconda rassegna, dedicata ai giovani, denominata 'Ultima generazione'. Nella foto, il direttore del 'Rossini' Emiliani, l'assessore Facchini e il Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna Patuelli.

Servizio in Romagna spettacoli

il Resto del Carlino

DURE ACCUSE DI CGIL, CISL E UIL AI SINDACI Coseco, sedici lavoratori stanno rischiando il posto

«Ancora una volta chi paga gli errori di chi comanda, cioè i sindacati, è l'anello debole della catena: i lavoratori e in questo caso particolare gli ultimi assunti con contratto a termine». Con queste dure parole ieri sono scesi in campo anche i sindacati nell'attuale nuova vertenza del Coseco. In una lunga nota la Fp-Cgil, la Fit-Cisl e la Uil trasportati, d'intesa con la Rsu del Coseco, accusano apertamente l'assemblea dei sindacati del Lughese di aver ceduto alle pressioni dei 'vari Comitati spontanei' e dell'opinione pubblica, ed ora, «dopo aver bloccato i conferimenti di rifiuti esterni, dallo scorso maggio, modificando radicalmente le previsioni di bilancio per il '98, a rimetterci saranno lavoratori non più giovanissimi e con famiglia che hanno lasciato precedenti occupazioni incoraggiati dalla promessa, più o meno esplicita, che successivamente sarebbero stati assunti in

pianta stabile. Per questa gente ora c'è lo spettro della disoccupazione». L'attuale situazione, secondo i rappresentanti dei lavoratori del Coseco, «è la somma di molti errori commessi dall'assemblea dei sindacati: dalla sottovalutazione del problema strade alla mancanza di una corretta informazione. Inoltre non sono state adottate contromisure alle argomentazioni dei vari 'Comitati'. Così, uno sparuto gruppo di individui, 'cavalcando' la salvaguardia ambientale, giocando sulla disinformazione e l'effettivo disagio, sono riusciti a condizionare gli orientamenti dei partiti». Come conseguenza dell'effettivo Comitato, «nel '99 avremo l'aumento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti, un probabile ritardo sul progetto scarta-bene e nella realizzazione degli impianti, il tutto con danno ambientale ed economico per la comunità». Dure le

accuse anche verso Legambiente che, «da un lato attacca a spada tratta la direzione del Coseco, dall'altra, come può testimoniare chi è stato alla fiera 'Ricicla' di Rimini, indica quale strada ecologicamente più corretta quella del riciclaggio intrapresa dal Coseco. Senza dimenticare che ha 'riesumato' la vicenda delle 7mila tonnellate di rifiuti giunti da Parma, un questione vecchia di mesi e già archiviata». Per tutti questi motivi, le Rsu del Coseco hanno deciso di attuare il blocco degli straordinari per solidarietà con quei 16 colleghi che rischiano il loro posto di lavoro. Inoltre, «chiediamo alla direzione del Coseco di partecipare maggiormente alle scelte aziendali ed auspichiamo un incontro con l'assemblea dei sindacati nel più breve tempo possibile, anche perché non si può avviare un progetto della portata del Cir, per poi interromperlo a metà percorso».

CARLINO 2/91